GIOVEDI' 17 OTTOBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 239 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 15; Comunicat., Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 20. Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50; Ricerche di persone L. 20; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25; Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivol.: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6-31

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250, Semestre L. 650 Trimestre L. 350 Estero, Annuo L. 1875, Semestre L. 960, Trimestre L. 500

Direzione, Redazione: Via Carducci — Tel 8-80

Il ministro del Tesoro parla del nuovo prestito

„Il popolo italiano risponderà con spirito di comprensione e con volontà ben chiara e decisa di essere presente e partecipe nella più larga misura possibile all'opera di ricostruzione„

Ci sarà l'imposta straordinaria sul patrimonio e ci sarà il cambio della moneta

ROMA, 16.

Il Ministro del Tesoro on. Bertone ha parlato stasera alla radio sull'imminente prestito della ricostruzione.

Egli ha iniziato il suo discorso facendo un quadro del «bilancio finanziario ed economico in cui siamo precipitati: una circolazione che supera i 400 miliardi, dei quali oltre 120 dovuti alle spese di occupazione degli eserciti alleati un debito pubblico di oltre 1000 miliardi di cui 270 rappresentati da buoni ordinari a brevissime scadenze, 263 da buoni del Tesoro poliennali che scadranno tutti entro i prossimi tre anni e almeno 350 di impegni verso la Banca d'Italia.

Il debito fluttuante è il pericolo numero uno

Un simile debito fluttuante costituisce uno degli aspetti più delicati e pericolosi del problema finanziario. E poichè gli oneri straordinari, ai quali soprattutto è dovuta tanta inflazione debitoria, graveranno ancora e purtroppo per un certo tempo sugli esercizi futuri, è facile immaginare di quali ingenti risorse avrà bisogno il bilancio dello Stato. Bilancio in ordine è la condizione prima, indeclinabile della rinascita. A ciò tende il prestito. Esso sarà per lo Stato la prima tappa della sua ascesa verso l'alba della rinascita finanziaria se sarà, bene inteso, accompagnato dai provvedimenti finanziari ordinari e straordinari in preparazione presso il Ministero delle Finanze».

Il Ministro ha quindi esposto le caratteristiche del nuovo prestito e i vantaggi che esso offre ai sottoscrittori per cui «il Governo confida che il popolo italiano risponderà con spirito di comprensione e con volontà ben chiara e decisa di essere presente e partecipe nella più larga misura possibile all'opera di ricostruzione. La sottoscrizione da parte degli istituti bancari consorziati di cento miliardi è un nobile e ben tranquillo incoraggiamento».

Il ministro ha quindi fatto appello anche al senso di responsabilità del risparmiatore italiano, richiamando la sua attenzione su due provvedimenti sui quali si è speculato in questi ultimi tempi: l'imposta straordinaria sul patrimonio e il cambio della moneta.

Avviso agli speculatori ed ai paurosi

«Taluno — ha detto il ministro — ha istituito pubblica cattedra di insegnamento ed altri va sussurrando: vedrete che non se ne farà niente: statevene tranquilli il fisco non verrà a fare il curioso nelle vostre tasche e nei vostri portafogli. Non è così.

L'imposta straordinaria sul patrimonio ci sarà e ci sarà pure il cambio della moneta. Tutti i titoli di Stato non convertiti nel nuovo prestito, tutta la moneta non investita nel prestito medesimo saranno soggetti a denuncia e ad accertamento d'ufficio e a tutte le conseguenze fiscali relative. Alla attuazione dei due provvedimenti si attende solo il compimento delle condizioni tecniche per l'emissione della nuova carta moneta; ed è bene si sappia che a tale compimento si attende fin da ora e che tra l'annuncio e l'attuazione correrà il minor tempo possibile. Gli speculatori stiano quindi bene attenti. Il buttar giù, il buttare la moneta alla spendita quale che sia, all'investimento in merci o beni di qualsiasi natura nel pensiero di salvare ciò che non è in pericolo, può essere giuoco pericoloso tanto sul terreno politico, sociale ed economico quanto sul terreno del puro interesse privato giacchè tutti i provvedimenti governativi intesi alla stabilizzazione della moneta porteranno alla necessaria valutazione di prezzi che siano stati spinti troppo in alto da movimenti puramente speculatori o di paura. Di conseguenza chi oggi crede di salvarsi mediante acquisti di fortuna non ragionati va incontro ad amare delusioni. Il Governo ha preso impegno di difendere la lira e la difenderà contro tutti gli attacchi e tutte le speculazioni. Chi avrà avuto fiducia nell'opera sua e lo avrà affiancato non avrà a rammaricarsene».

Confortanti i sintomi della nostra ripresa

Il Ministro ha quindi accennato ai sintomi confortanti della nostra ripresa: «L'accettazione dell'Italia nel piano di Bretton Woods, destinato a mantenere ferma la lire nei cambi internazionali su una base da stabilirsi, la partecipazione nostra alla Banca Internazionale della Ricostruzione che ci consentirà di contare su cospicui aiuti valutari; l'accreditamento fattoci con questo generoso dall'America di 50 milioni di dollari, dal Canadà di quattro milioni a titolo di acconto di rimborso spese di occupazione, l'evidente progresso del movimento produttivo industriale: una massa lavoratrice evoluta e capace apprezzata tra le migliori del mondo e oggetto di ricerca dai maggiori Paesi d'Europa, infine e sopratutto il patto di pacifica tregua tra Confindustria e C.G.I.L., per cui è lecito ripromettersi un periodo di lavoro ordinato e tranquillo in ogni campo e quindi un guadagno sensibile nella tranquillità e nell'ordine pubblico, condizione indispensabile al progresso della produzione. I provvedimenti ordinari di restaurazione del bilancio sono in corso e coroneranno l'edificio faticoso del restauro. Ci sono dunque tutte le condizioni obiettive perchè il prestito abbia fortuna».

Il Ministro ha quindi concluso «Quanto più alto sarà il gettito più ci allontaneremo dalla zona del pericolo. Il pericolo è nella inflazione quando i cittadini non si rendano conto del loro dovere e del loro interesse di aiutare lo Stato a superare e vincere la corrente che sta faticosamente rimontando e lo mettano nella tragica alternativa o di non fare ciò che per la salvezza d'Italia è assolutamente necessario, o di farlo ricorrendo alla stampa di nuova carta moneta.

Provvedere allo sgombero delle macerie e alla ricostruzione

L'arresto del lavoro di ricostruzione vuol dire collasso e stacelo, inflazione vuol dire rovina e miseria per tutti, specie per le classi che di tutela e di ascesa hanno maggior diritto e bisogno: le classi lavoratrici.

Di rovine l'Italia fu abbastanza seminata: oggi è da provvedere allo sgombero delle macerie e alla risurrezione».

Gli industriali lanieri accettano le proposte del Governo

ROMA, 16 ottobre.

I rappresentanti dell'Associazione degli industriali lanieri si sono riuniti stamane al Ministero del Commercio Estero sotto la presidenza del Ministro Campilli allo scopo di prender conoscenza delle disposizioni che il Governo intende adottare in questo importante settore; alla riunione hanno preso parte anche alcuni esponenti dei gruppi industriali maggiormente interessati.

La discussione è stata vivace e laboriosa; l'opera moderatrice del Ministro Campilli è valsa a far accettare dagli Industriali lanieri le proposte governative in modo da agevolare la soluzione del problema.

Per quanto riguarda il contingentamento è stato deciso che esso debba essere globale e che la ripartizione della materia prima debba essere fatta direttamente alle industrie interessate a mezzo della associazione di categoria. L'importazione della lana rimarrà sottoposta a licenza ministeriale. Per quanto si riferisce alla lavorazione per conto, l'industriale verserà allo Stato integralmente il pagamento in valuta libera della lavorazione manufatto fino a che la spesa di lavorazione non superi il 50 per cento del valore totale del manufatto stesso; qualora invece la spesa di lavorazione dovesse superare detta percentuale, l'industriale potrà trattenersi la differenza tra il 50 per cento e la percentuale effettivamente gravante sulla lavorazione. I rappresentanti dell'associazione industriali lanieri redigeranno su date basi le loro definitive proposte che verranno esaminate dal Governo.

Aumento dell'imposta di consumo sul caffè cacao e spezie

ROMA, 16.

La «Gazzetta ufficiale» odierna pubblica i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato in data 14 ottobre 1946 n. 205 e n. 206 relativi: a) aumento da L. 10 mila a L. 25 mila per quintale dell'imposta di consumo sul caffè crudo e da L. 14 mila a L. 34.500 sul caffè tostato; b) alla istituzione di una imposta di consumo sul cacao naturale o comunque lavorato nella misura di lire 20 mila a quintale; c) alla modificazione dei dazi doganali sulla canella, sui chiodi di garofano, sul pepe, sullo zenzero, sul te, sul matè, sulla vaniglia, sulle noci moscate, e sulla cardamina.

I provvedimenti entrano in vigore subito e chiunque detenga i prodotti di cui sopra è tenuto a farne denuncia entro il termine di 5 giorni per il caffè e di 10 giorni per il cacao e derivati.

A proposito di tali provvedimenti fiscali si ha ragione di ritenere — a quanto informa l'«Ansa» — che la loro applicazione non dovrà avere sensibili ripercusioni sui prezzi di vendita al minuto dei prodotti come sopra contemplati in quanto le imposte dovrebbero incidere in modo prevalente sui larghi margini di utili dei grossisti e dei commercianti. E' noto infatti che, un quintale di caffè il quale viene a costare agli importatori cif porto di arrivo 32-35 mila lire al quintale, cifra che maggiorata dei diritti di confine eleva il costo a 42-45 mila lire, viene poi venduto al dettaglio per un prezzo che oggi oscilla tra le 60 mila e le 100 mila al quintale.

E' bene si sappia che da parte dei competenti organi dello Stato sarà attentamente seguito l'andamento dei prezzi al minuto derrate di cui trattasi e nel caso che i prezzi stessi tendessero a salire oltre il ragionevole, gli organi predetti non mancheranno di mettere in esecuzione provvedimenti già all'uopo studiati allo scopo di tutelare, oltre che gli interessi dell'Erario, anche quelli dei larghi strati di consumatori.

Respinta la domanda di grazia del segretario di Stepinac

LONDRA, 16 ottobre

Radio Belgrado ha annunciato questa notte che il presidente del parlamento jugoslavo ha respinto la domanda di grazia avanzata da Erik Lisak, ex segretario di mons. Stepinac, che fu condannato a morte nel processo di Zagabria.

Pericoloso bandito siciliano ucciso in un conflitto con le Forze dell'ordine

PALERMO, 16 ottobre.

Da qualche tempo a questa parte l'Ispettorato generale di P. S. aveva cominciato a seguire l'attività dell'ergastolano evaso Francesco Crocilla. Il Crocilla, associatosi con altri latitanti della zona, aveva costituito una banda armata e con questa andava commettendo numerosi delitti contro il patrimonio e le persone. La sera del 14, verso l'imbrunire, il personale dipendente dell'Ispettorato, in stretta collaborazione con i militi dell'Arma locale ingaggiavano conflitto a fuoco con il predetto capobanda ed altri suoi gregari. Durante il conflitto, protrattosi solo per pochi minuti, due banditi riuscivano, favoriti dall'oscurità, a dileguarsi, mentre il capobanda rimaneva gravemente ferito. Trasportato all'ospedale di Caltagirone poco dopo vi decedeva.

Nelle ultime settimane i carabinieri di Desenzano sono riusciti a scoprire e trarre in arresto una numerosa banda di delinquenti che operavano nel basso bresciano orientale e specialmente nei dintorni dei comuni di Carpenedolo, Castelgoffredo, Castellucchio, Calvissano e Castiglione delle Stiviere.

I componenti la banda sono imputati di una trentina di reati fra cui associazione a delinquere, rapine, estorsioni e furti; la maggior parte di questi reati sono stati commessi a mano armata e tutti gli imputati confessi saranno giudicati dalla Corte d'Assise.

Trattamento economico dipendenti pubbliche amministrazioni

ROMA, 16.

La prima commissione permanente della Assemblea Costituente per l'esame dei disegni di legge riunitasi nel pomeriggio di oggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Gronchi, ha approvato e rinviato al Governo per l'ulteriore corso, il provvedimento riguardante il nuovo trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e dei pensionati provvedimento che le era stato rimesso d'urgenza.

Esame della situazione politica interna nell'odierna seduta del Consiglio dei ministri

ROMA, 16 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per domani alle 16,30. All'ordine del giorno figura una breve serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione dato che la discussione sarà dedicata particolarmente alla situazione della politica interna con riferimento ai problemi della disoccupazione e della alimentazione.

Al riguardo, l'«Ansa» apprende che il ministro Macrelli ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio una lettera con la quale veniva sollecitata la riunione del Consiglio per esaminare appunto tali problemi che con l'approssimarsi dell'inverno rivestono un carattere di particolare attualità.

L'ultima domenica di ottobre si voterà in 189 comuni di cui 16 in Friuli

ROMA, 16.

L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica il seguente elenco dei comuni nei quali si svolgeranno le elezioni il 27 ottobre p. v. compilato dal servizio elettorale del ministero dell'Interno:

Ad Agrigenti: comuni 2; ad Asti: comuni 7; ad Avellino: comuni 8; a Bari: comuni 2; a Brescia: comuni 1; a Brindisi: comuni 3; a Caserta: comune 7; a Catania: comuni 4; a Chieti: comuni 17; a Como: comuni 28; a Genova: comuni 12; a L'Aquila: comuni 2; a La Spezia: comuni 9; a Lecce: comuni 8; a Mantova: comuni 1; a Matera: comuni 1; a Messina: comuni 11; a Napoli: comuni 9; a Novara: comuni 16; a Palermo: comuni 14; a Pistoia: comuni 1; a Salerno: comuni 1; a Taranto: comuni 3; a Trapani: comuni 2; a Trento: comuni 1; a Udine: comune 16; a Vercelli: comuni 1; a Vicenza: comuni 2.

Tentato rapimento a Gorizia

Una fuga avventurosa finita in un bosco

TRIESTE, 16 ottobre.

A quanto si apprende da Gorizia, la notte scorsa due sconosciuti hanno tentato di rapire il ventenne Antonio Drosghi dopo aver fatto irruzione nella sua abitazione. Chiamati dai famigliari del rapito, agenti della Polizia civile hanno inseguito il gruppo dei rapitori i quali raggiunti nel bosco di Panovizza hanno abbandonato il Drosghi legato ed in istato di semi incoscienza. I rapitori si sono eclissati.

Un altro ratto è avvenuto qualche ora più tardi a Caporetto. Tale Giovanni Canovec, 17enne, è stato avvicinato da tre individui armati che lo hanno obbligato a seguirlo. Nonostante le ricerche effettuate dalla polizia non si è trovata traccia nè del Canovec nè dei suoi rapitori.

RIUNIONI DEL C. I. R.

L'approvazione di un piano per la costruzione di case ai senzatetto

ROMA, 16 ottobre.

Il Comitato interministeriale per la ricostruzione si è riunito questo pomeriggio alle ore 16,30 al Viminale sotto la presidenza del ministro Campilli.

Nel corso della riunione il CIR ha terminato di esaminare ed ha infine approvato i provvedimenti contenenti le norme che regoleranno le riparazioni e la costruzione di case danneggiate o distrutte dagli eventi bellici nonchè la costruzione di nuove case di abitazione.

Entro l'entrante settimana i ministri interessati formuleranno i vari decreti legge relativi che saranno sottoposti al Consiglio dei Ministri per la loro approvazione in una delle prossime riunioni.

In particolare, per quanto riguarda l'intervento dello Stato per la costruzione di case ai senza tetto, il CIR ha accolto in linea di massima un emendamento del ministro Scoccimarro che prevede un contributo dello Stato per la costruzione di edifici del costo non superiore alle lire 500 mila. La misura in cui lo Stato contribuirà non è stata ancora decisa ma il principio che si seguirà per definirla, è di costituire delle categorie a seconda del reddito del costruttori, reddito che sarà accertato in base all'imponibile agli effetti dell'imposta ordinaria sul patrimonio e dell'imposta complementare al fine di dare un maggior contributo a coloro che dispongono di un capitale più ridotto.

Circa il contributo dello Stato per le nuove costruzioni, i ministri Romita, Bertone e Scoccimarro si riuniranno ai primi dell'entrante settimana per stabilire la forma e la misura. Per la forma non è ancora stabilito se dovrà adottarsi il principio della sovvenzione o non esenzione, oppure l'invertire o in un terzo caso le due forme congiunte. Si prevede che sarà scelto quest'ultimo principio. La riunione ha avuto termine alle ore 20.

E' morto il co. di Torino

BRUXELLES, 16 ottobre

Il principe Vittorio Emanuele conte di Torino, cugino dell'ex re Vittorio Emanuele, è morto questa mattina in un ospedale di Bruxelles. Aveva 76 anni.

L'approvazione dell'accordo salariale è prevista per oggi

ROMA, 16 ottobre.

Nella riunione di questa sera delle due Confederazioni del Lavoro e dell'Industria per la stesura del testo definitivo dell'accordo sulla tregua salariale, si è giunti a buon punto nella redazione dell'accordo stesso. La maggior parte degli articoli è già stata elaborata. Domani continuerà l'esame dei rimanenti articoli e si ha ragione di ritenere che nella stessa giornata il testo definitivo dell'accordo verrà approvato dalle parti.

Le Commissioni per la Costituzione

Riconoscimento della proprietà privata e delle previdenze nel campo del lavoro

ROMA, 16 ottobre

Anche nel pomeriggio di oggi le sottocommissioni per la costituzione hanno tenuto tre laboriose sedute. La prima sottocommissione ha approvato i seguenti articoli:

«I beni economici di consumo e i mezzi di produzione possono essere di proprietà di privati, di cooperative, di istituzioni o dello Stato.

La proprietà privata frutto del lavoro e del risparmio viene riconosciuta al fine di garantire la libertà e lo sviluppo della persona e della sua famiglia.

Allo scopo di rendere la proprietà personale accessibile a tutti, di coordinare le attività economiche nello interesse collettivo e di assicurare quindi in concreto il diritto al lavoro e ad una vita degna per tutti i cittadini, la legge determina i modi di acquisto e di trasferimento, i limiti di estensione e le modalità di godimento della proprietà privata, della terra e degli altri mezzi di produzione; riserva allo Stato, ad istituzioni ed a comunità di lavoratori o di utenti la proprietà di determinate categorie di imprese aventi carattere di servizio pubblico o di monopolio di fatto; trasferisce agli enti suddetti mediante esproprio con indennizzo la proprietà di determinate imprese o di determinati complessi di beni.

Il diritto di trasmissione ereditaria è garantito. Spetta alla legge stabilire le norme e i limiti della successione legittima, di quella testamentaria e i diritti della collettività».

«E' riconosciuto ad ogni lavoratore nei modi indicati dalla legge uno stato professionale che ha fondamento di diritto».

«Il diritto al riposo giornaliero settimanale e annuale è garantito e non è rinunciabile. La legge ne regola le modalità. Le ferie annuali sono retribuite».

La seconda sottocommissione ha deliberato a maggioranza che la elezione dei membri della seconda Camera avvenga da parte di un corpo elettorale e precisamente: a) delle assemblee regionali, per un terzo degli eligendi; b) dei consiglieri di tutti i comuni compresi nella regione, secondo un sistema che garantisca una equa proporzionalità nel confronti della entità numerica; c) del corpo elettorale di primo grado di ciascun comune per i restanti due terzi.

La terza sottocommissione a conclusione di un ampio dibattito protrattosi per alcune sedute sul controllo delle attività economiche private ha approvato il seguente articolo.

«L'attività privata e pubblica deve tendere a provvedere i cittadini dei beni necessari al benessere e la società di quelli utili al bene comune. A tale scopo l'attività privata è armonizzata a fini sociali da forme diverse di controllo periferico e centrale determinate dalla legge».

La stessa sottocommissione ha inoltre approvato all'unanimità un altro articolo riguardante la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito proposto dall'on. Marinaro.

Prezzo economico per il latte

MILANO, 16 ottobre.

Ha avuto luogo presso la Prefettura di Milano una riunione degli Ispettori regionali dell'Italia settentrionale per l'alimentazione con l'intervento del prof. de Marzi, Direttore generale dell'Alto commissariato e con la partecipazione dei rappresentanti degli industriali lattiero-caseari e della Camera del Lavoro.

E' stata proposta fra l'altro la fissazione di un prezzo economico del latte e la creazione di una commissione mista per l'esercizio del controllo. Al termine della riunione il prof. De Marzi è ripartito alla volta di Roma per riferire all'Alto Commissario per l'alimentazione.

Il nuovo questore di Roma

ROMA, 16 ottobre

Il ministero dell'Interno comunica: Con provvedimento in corso il dott. Saverio Polito, ispettore generale di P. S., è stato nominato questore di Roma in sostituzione del dott. Ciro Verdiani.

Nessuna enciclica

sulla situazione in Jugoslavia

CITTA' del VATICANO, 16 ottobre

Negli ambienti vaticani bene informati si dichiara non risultare che sia in preparazione una enciclica sulla situazione religiosa in Jugoslavia.

Il pilota dello "Spitfire" greco rilasciato dagli jugoslavi

ATENE, 16 ottobre

Il facente funzioni di ministro degli Esteri greco Stephanopoulos ha annunciato questa notte che le autorità jugoslave hanno rilasciato il pilota George Tangunkis dell'aviazione greca, che era stato tratto in arresto il 6 settembre scorso dopo che il suo «Spitfire» era stato costretto ad atterrare in territorio jugoslavo

Tre forche di legno greggio in una polverosa palestra

Come i nazisti hanno affrontato l'espiazione

La macabra scena si è protratta per un'ora e trenta-quattro minuti sotto la luce a piombo di dieci riflettori

Un'inchiesta per stabilire le responsabilità del suicidio di Goering

(Dall'inviato speciale della «Reuter»)

NORIMBERGA, 16.

Le probabilità di suicidio da parte dei condannati di Norimberga si potevano considerare ridotte alla proporzione di uno contro un milione; ma Goering è riuscito ugualmente a mettere in atto il suo piano e a togliersi la vita. I funzionari americani indagano ora per stabilire come egli abbia ottenuto il veleno, come l'abbia conservato e come sia riuscito a celarlo durante le quotidiane perquisizioni alla sua cella.

Alle 21.30, ora locale, gli otto giornalisti delle quattro Potenze occupanti, ai quali era stato concesso di assistere alle esecuzioni avevano visto Goering nel suo letto apparentemente immerso nel sonno.

La sentinella non ha visto nulla

Avevo potuto guardare nella cella di Goering attraverso la piccola inferriata che era continuamente sorvegliata dalle guardie americane. L'ex Maresciallo del Reich aveva letto ed era pigiama e le sue grosse mani erano appoggiate sulla coperta. Notai tuttavia che la sua mano destra era chiusa ed è forse in essa che egli teneva nascosto il veleno che doveva privare il patibolo di una vittima.

A mezzanotte il comandante della prigione colonnello B. C. Andrus ha fatto la seguente sensazionale dichiarazione: «Goering si è suicidato. La sentinella che lo sorvegliava attraverso lo spioncino non l'ha visto portarsi la mano alla bocca. Egli era a letto in pigiama con le mani fuori dalle coperte. Alle 22,45, ora locale la sentinella lo ha visto contorcersi ed emettere strani suoni. La sentinella ha subito chiamato il caporale di guardia che è entrato nella cella e si è precipitato a chiamare il dottore della prigione, Pflurer, e il cappellano che stavano nello stesso piano. Essi hanno sentito che Goering faceva con la gola uno strano rumore che si ritiene fosse il rantolo della morte. Vicino al suicida è stata trovata una busta stracciata su cui era scritto a matita «H. Goering» e che conteneva tre fogliettini pure scritti a matita; e un piccolo capsione di ottone ricavato da un bossolo di cartuccia.

Uno dei fogliettini era indirizzato al governatore della prigione. Tutti i documenti rinvenuti nella cella vengono ora tradotti sotto la sorveglianza della commissione delle quattro Potenze occupanti. Nella bocca del suicida sono stati trovati dei frammenti di vetro; inoltre è stato constatato un odore che secondo i medici sta a indicare la presenza di cianuro di potassio.

Il piccolo oggetto di ottone — ha continuato Andrus — in cui era contenuto il veleno faceva parte del l'equipaggiamento normale dei nazisti. Uno simile a questo, e contenente una fiala di cianuro di potassio, era stato tolto a Goering al suo arrivo a Mondolf; come Goering sia riuscito ad ottenere questa seconda fiala e come egli abbia potuto tenerla fino ad oggi nonostante la minuta perquisizione che si faceva ogni giorno nella sua cella resta ancora da scoprire. E' in corso un'inchiesta.

Per dieci volte tre colpi secchi alla porta

In seguito al suicidio di Goering gli altri condannati, che erano stati autorizzati a recarsi non legati al patibolo, sono stati immediatamente immanettati. I condannati non hanno sollevato molte obiezioni alla cosa ad eccezione di Streicher e Sauckel.

Sauckel non voleva vestirsi e si è messo a urlare a squarciagola quando la guardia ha fatto per stringergli le manette ai polsi. «Io rispetto gli ufficiali, e i soldati americani — ha gridato il condannato — ma non certo un ebreo americano». Il contegno di Sauckel è stato tanto minaccioso nel momento in cui la guardia gli si è avvicinata che il col. Andrus ha creduto bene di frapporsi fra i due.

Sebbene durante il processo i capi nazisti avessero tentato di scagionarsi da loro misfatti, essi sono morti dignitosamente; e con le ultime parole da loro pronunciate sul patibolo non hanno dato prova di essere pentiti.

All'una (ora locale) Joachim Von Ribbentrop è stato fatto uscire dalla sua cella. Traversata la grande galleria del carcere, nella quale aleggiava il soffio della morte, egli è entrato nella vicina palestra dove tre forche di legno greggio erano state erette nel campo già destinato al giuoco della pallacanestro. La palestra era polverosa ed aveva i muri sudici. Dieci forti riflettori illuminavano a picco la scena ma la luce non era diffusa.

Il cappellano camminava a fianco dell'ex ministro degli esteri nazista mentre questi con i polsi stretti nelle manette, procedeva fra le file delle guardie americane. Un vento leggero scomponeva i capelli grigi e spettinati di Von Ribbentrop. Tre colpi secchi sono stati battuti alla porta. A un cenno di un colonnello, che stava presso la porta, questa si è aperta. Sebbene un po' stordito dalla improvvisa luce, Ribbentrop è rimasto con il capo eretto. Gli sono state tolte le manette e le mani gli sono state legate dietro la schiena. Dopo di ciò il boia americano gli copre la testa col cappuccio nero, gli passa poi il fatale cappio intorno al collo e la botola si apre con un rumore fra lo schianto e il tonfo. Venti minuti dopo il dottore constatava l'avvenuto decesso.

Una strana quiete si diffonde quando hanno avuto termine i rumori dell'esecuzione e quando la corda pende sopra la botola aperta. Poi si sentono altri rumori nell'interno dell'edificio; anche la corda produce uno strano suono ondeggiando avanti e indietro. Sembra il lamento di uno spirito tormentato che piange sommessamente

Più di due milioni di persone sono morte prima di me

Il boia e l'assistente si avviano quindi verso la seconda forca (vengono usate due forche e una terza era stata approntata di riserva).

Si sentono rumori di passi oltre la porta e poi si ripetono i tre colpi. Entra Keitel. Sta eretto come se dovesse recarsi ad una rivista. La sua divisa verde con la banda rossa ai pantaloni è accuratamente stirata; i suoi stivali brillano nella luce potente dei riflettori; la sua faccia lucida come se fosse lavato e rasato di fresco. Egli si avvia verso la seconda forca. Sale decisamente sulla forca, tenendosi ben dritto come Ribbentrop.

Wilhelm Keitel — gli chiede lo ufficiale che gli sta al fianco — avete un'ultima parola da dire?

Keitel guarda davanti a sè e parlando a bassa voce ma chiaramente, come se prendesse la parola in qualche importante conferenza dello Stato maggiore, dichiara: «In voce l'Onnipotente perchè abbia misericordia per il popolo tedesco. Più di due milioni di persone sono morti prima di me. Ora i seguo i miei figli». E alzando la voce dice con enfasi drammatica: «Tutto per la Germania». Alle ore 1.09 la botola si è nuovamente aperta e alle 1.33 il dottore ha constatato la morte.

Terminata l'esecuzione di Keitel è comparso un colonnello americano il quale ha dato il permesso al pubblico di fumare. Immediatamente tutti hanno estratto le sigarette.

Non si può immaginare uno spettacolo più irreale di quello presentato dalla palestra sotto la luce dei riflettori e del boia in attesa del prossimo condannato, mentre l'aria si riempiva di fumo. Alle 1.30 è stato impartito l'ordine di non fumare più; siamo rimasti ad attendere gli ormai consueti tre colpi alla porta.

Alle 1.38 ha fatto il suo ingresso Ernst Kaltenbrunner, che io avevo visto tredici ore prima di andare a letto. Quando ha mosso i primi passi incerti nella luce dei riflettori sembrava uno che si è svegliato da poco. Mentre le sue gambe si muovevano lentamente sul nudo impiantito, mi tornavano alla memoria tutti gli sforzi che erano stati fatti nei primi giorni del processo per guarirlo dalla droga e riuscito.

«Heil Hitler» ha detto con la sua voce tonante. Avvicinandosi ai gradini fatali ha aggiunto: «Ora che io vado al cospetto di Dio». Ai piedi del patibolo, quando gli stato chiesto il suo nome, ha risposto velenosamente: «Il mio nome: lo sapete bene il mio nome». La domanda è stata ripetuta e allora Streicher si è deciso a rispondere a tono: «Va bene: Julius Streicher».

Salito sulla forca con al fianco il cappellano cattolico ha gridato: «E adesso vado con Dio: i bolscevichi si impadroniranno di voi. Io vado dal Padre». Mentre il cappuccio nero veniva calato sul suo viso si è potuta ancora sentire la sua voce: «Adele, mia cara» sono state le sue ultime parole. Alle 2.15 la botola si chiudeva ancora una volta e alle 2.28 la morte veniva constatata.

La macabra processione è continuata con Fritz Sauckel, che ha sostenuto fino all'ora estrema di essere innocente. Invitato dalle guardie a vestirsi per fare la sua ultima passeggiata dalla cella alla forca, si era rifiutato. Non aveva indossato il cappotto ed appena entrato nella luce cruda dei riflettori ha rivolto lo sguardo a tutti i presenti. A una prima richiesta di dire il suo nome ha opposto un rifiuto ma poi essendogli stata ripetuta la domanda, ha mugolato: «Fritz Sauckel». Mentre saliva sul patibolo stringeva le labbra sottili.

Le guardie che gli camminavano dietro le tenevano per le braccia. Saliti i 13 gradini, Sauckel ha girato su se stesso sotto la luce dei riflettori. Alla domanda se volesse pronunciare qualche parola ha risposto con un: «Muoio innocente. Il verdetto è stato duro. Dio protegga la Germania e la faccia ancora una volta grande. Dio protegga la mia famiglia». Sauckel, entrato nella palestra alle 2.25, è stato giustiziato dopo un minuto. La morte è stata constatata alle 2.38.

All'esecuzione di Sauckel ha fatto seguito un'altra breve pausa durante la quale il pubblico è stato autorizzato a fumare e a muoversi liberamente nella palestra.

L'ultimo cappio

Appena uno dei condannati aveva pagato il prezzo delle sue colpe, se ne raccoglieva il corpo su una barella che veniva portata in un angolo del campo di pallacanestro coperto da una tenda.

Alle 2.32 è entrato Jodl. Da buon soldato, come Keitel, camminava eretto come a voler aumentare la sua statura. Mentre Keitel era stato impiccato alla forca di centro, Jodl è stato impiccato sulla forca che era già servita per l'esecuzione di Von Ribbentrop. Si è comportato d'eguitosamente e le sue ultime parole sono state: «Tu saluto mia Germania» senza prestare molta attenzione alle parole del sacerdote cattolico e come tutti gli altri, ad eccezione di Streicher, non ha emesso alcun rumore quando il cappuccio nero gli ha avvolto il capo.

Per gli ultimi due i boia sembrarono accelerare il loro macabro compito. Solo due minuti son passati dal momento dell'ingresso di Jodl nel luogo dell'esecuzione alla sua impiccagione. Alle 2.50 era trasportato sulla barella dove giacevano i suoi antichi compagni.

Seyss Inquart è stato l'ultimo a salire il patibolo. Guardava fisso davanti a sè e sembrava un sonnambulo. Alla richiesta delle generalità rispondeva: «Dottor Arthur Seyss Inquart». E' sembrato che salisse i gradini con molta pena. Sostava ad ogni gradino. I suoi occhi erano fissi alla forca. Le sue ultime parole, alle quali sembrava aver pensato molto, furono pronunciate con freddezza senza alcuna emozione. Egli disse: «Io spero che questa esecuzione sia l'ultimo atto della tragedia della seconda guerra mondiale e che la lezione di questa guerra mondiale serviti per la pace e la comprensione fra i popoli». Poi con molta enfasi aggiunse: «Io credo nella Germania».

Alle 2.45 Seyss Inquart era giustiziato e dieci minuti dopo ne era constatata ufficialmente la morte.

Le dieci impiccagioni hanno richiesto un'ora e trentaquattro minuti. Seguì una pausa penosa durante la quale le guardie entrarono nella prigione per ritornare poco dopo col corpo di Goering su una barella. Questa figura dominante fra i prigionieri al processo era ancora come l'avevo vista mentre giaceva nel suo letto. Aveva la testa penzolante e la bocca aperta. In base alle disposizioni di legge, i rappresentanti della commissione quadripartita ne esaminarono il corpo insieme con due rappresentanti tedeschi. Alle 3 lasciammo il luogo dell'esecuzione nella fredda aria del mattino.

Dove erano corse le lacrime battono le macchine da scrivere

Per oltre un'ora e mezza prima delle esecuzioni avevo girato per la prigione insieme col comandante colonnello Andrus. Egli mi mostrò ogni cosa. Con lui guardai nell'interno di ogni cella e vidi anche appesi ben stirati gli abiti che i condannati avrebbero indossato all'atto dell'esecuzione. Al mio arrivo nel carcere ero stato introdotto insieme con gli altri corrispondenti nelle stanze dove gli ex governanti della Germania si erano incontrati con i loro avvocati durante i lunghi mesi del processo. Lì i famigliari dei condannati avevano dato loro l'ultimo lacrimoso addio. Alla balaustra con la grata, che era stata bagnata dalle lacrime della moglie di Von Ribbentrop e attraverso cui Kaltenbrunner aveva tentato invano di baciare la moglie, noi ponemmo le nostre macchine da scrivere. Da questa stanza piena di mille ricordi scendemmo per una scala, percorremmo il marciapiede lungo il muro della prigione mentre i nostri passi risuonavano nel silenzio.

In una cucina immacolata vidi due cuochi tedeschi che davano gli ultimi tocchi all'ultimo pasto dei condannati. Consisteva di carne di maiale in scatola, insalata di patate, caffè. Poichè non si riusciva a trovare pane, furono preparate delle focacce. Il caffè bolliva sulla stufa. Appena pronto, il pasto fu portato ai prigionieri nelle loro celle nelle gavette regolamentari dell'esercito americano. Essi furono costretti a prendere il cibo con una sola mano poichè Goering si era già suicidato ed erano stati impartiti ordini alle guardie che i prigionieri fossero ammanettati. La dispensa e la sartoria erano installate in due celle ma nessuna cella aveva subito una trasformazione così radicale come la piccola cappella dove i grigi muri della prigione erano ricoperti di mussola bianca. Su un tavolo semplice pendeva un crocefisso a destra del quale stava un leggio.

Qui si tenevano le funzioni giornaliere fino a quando non fu pronunciato il verdetto.

In un'altra cella erano raccolte le reliquie degli uomini che avevano sconvolto il destino della Germania: esse offrivano un pietoso spettacolo. Parlavamo a voce bassa mentre passavamo vicino alle celle dove i condannati trascorrevano le loro ultime ore.

Poi attraverso uno stretto atrio ci recammo a vedere per l'ultima volta coloro che per quasi tredici anni avevano esercitato il loro potere malefico sulla Germania.

Basil Gingell

Altri processi in vista

WASHINGTON, 16 ottobre

(Reuter) Il giudice Robert Jackson, capo del consiglio di accusa americano al processo di Norimberga, ha rivelato oggi in un rapporto al Presidente Truman che sono in preparazione i processi contro altri criminali di guerra nazisti, tra cui un considerevole numero di grandi industriali, esponenti dell'alta finanza, ministri, alti ufficiali di polizia e dell'esercito.

Jackson ha aggiunto che si stanno accuratamente studiando le decisioni del tribunale al fine di determinare i possibili effetti dell'assoluzione di Schacht e von Papen in relazione al piano per l'incriminazione degli industriali e dei finanzieri che ricadono sotto specifici capi di accusa, come l'impiego di mano d'opera costretta al lavoro forzato.

Cronaca di Udine

Allo studio la costruzione di una stazione per autocorriere

Sarebbero prescelte aree tra Via Leopardi e Via Della Rosta

Nella seduta del 15 corrente, la Giunta si è anzitutto occupata del problema riguardante la costruzione d'una stazione di autocorriere per la nostra città. In seguito a proposte avanzate da privati e ad insistenti richieste pervenute anche alla provincia la Giunta ha deciso di dare incarico all'Ufficio tecnico del Comune di studiare l'eventuale area particolarmente raccomandate allo scopo esistenti fra il viale Leopardi e la via della Rosta per complessivi metri quadrati 5000 circa allo scopo di predisporre il piano di massima per l'area one della detta stazione e servizi annessi.

La Giunta ha poi approvato il preventivo dei lavori di riatto e di adattamento dei locali adibiti a caserma per il Corpo dei Vigili urbani.

Ha concesso una sovvenzione straordinaria di centomila lire all'Orfanotrofio «Tomadini» ed ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale d'impostare nel bilancio preventivo del Comune eguale contributo per gli anni prossimi.

Ha scelto ed esaminati gli oggetti da trattare nella seduta straordinaria del Consiglio Comunale che avrà luogo lunedì 21 ottobre corrente.

Piani economici per la costruzione delle Condotte Forestali

Nei giorni scorsi si è riunita presso la Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Udine la Sottosezione Forestale della Giunta economica provinciale, per la trattazione di vari argomenti posti all'ordine del giorno della quarta seduta.

E' stato in primo luogo esaminato il problema della malattia del castagno in provincia. Anche sullo sviluppo della frutticoltura in connessione al problema di cui sopra, ed avuto riguardo all'indispensabile indirizzo industriale che d'ora innanzi dovrà assumere questa branca della produzione, la Sottosezione si è particolarmente intrattenuta.

La malattia che l'ha portata alla tomba è certamente frutto anche dei disagi sopportati durante i mesi della lotta.

Nella sua nativa Enemonzo dove è universalmente conosciuta e stimata a Forni di Sopra dove ha prestato la sua opera di educatrice, a Tolmezzo dove gode di universale stima ed amicizia, negli ambienti partigiani di Udine e particolarmente fra i garibaldini della Carnia la scomparsa di questa dolce entusiastica figura di fanciulla ha destato il più largo rimpianto: l'ANPI e la Federazione Comunista sono gravemente colpite da questo nuovo lutto che segue a pochi giorni di distanza la scomparsa del compianto Bortoluzzi. Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

I funerali avranno luogo ad Enemonzo, sabato 19 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta.

La scomparsa di una benemerita partigiana

Si è spenta oggi all'Ospedale di Udine una valorosa fanciulla che molto ha fatto durante la lotta di liberazione in collaborazione ed aiuto alle forze partigiane operanti in Carnia.

Giulia Nascivera, una giovanissima insegnante elementare appena ventenne è stata corriera di fiducia cui venivano affidati per così dire importanti documenti e è stata guida in montagna alle missioni alleate durante i rastrellamenti, ha prodigato tutto il suo giovanile entusiasmo per la causa della liberazione della patria dall'occupazione straniera e dalla tirannia domestica.

La malattia che l'ha portata alla tomba è certamente frutto anche dei disagi sopportati durante i mesi della lotta.

Il generale Eisenhower nella nostra città

E' transitato ieri nel pomeriggio per la nostra città il Capo di Stato Maggiore degli Stati Uniti Generale Eisenhower. Un adeguato servizio d'onore era apprestato nella nostra stazione ferroviaria da MP in uniforme di gala

Il generale è transitato in forma privata, ossequiato dalle autorità militari alleate qui di stanza

Poco prima egli aveva compiuta una accurata ispezione alle truppe nell'aerodromo di Campoformido.

Agli agricoltori

L'Ufficio Agricoltura del Governo Militare Alleato avrebbe una disponibilità di 2000 quintali di letame. Coloro che ne volessero fare acquisto dovranno inoltrare richiesta al predetto ufficio non oltre le ore 12 del giorno 18 c. m.

TRIBUNALE

Dove finirono venti litri di vino?

Il 3 luglio 1944 Italico Montello fu Teofilo di anni 41, da Rochis di Latisana si trovava in uno di quegli stati di euforia che solo li qualsiasi nettare sa produrre.

Il nostro uomo, barcollando, riuscì ad introdursi in una cantina di proprietà della signora Teresa Delon fu Antonio di 62 anni da Latisana e caricarsi sulle spalle una damigiana di circa trenta litri di vino e ad eclissarsi.

Quando i carabinieri a cui era ricorsa la proprietaria riuscirono a rintracciare il Montello, solamente dieci litri erano rimasti nel recipiente. E quello che mancava se lo era forse bevuto tutto?

In giudizio l'imputato ha dichiarato che intendeva fare uno scherzo, ma non è stato creduto e si è preso 8 mesi di reclusione e 1200 lire di multa, pena condonata.

Difesa avv. Veritti.

Non tutte le ciambelle...

Deruba un amico e poi lo denuncia

Nella notte dal 20 al 21 ottobre dello scorso anno si trovarono a dormire, in una stanza dell'albergo al «Telegrafo» tre amici: Giovanni Vendrame di Luigi di anni 21 da Gravera d'Arcade (Treviso), Luigi Tonini ed Eugenio Salladini.

Durante il sonno il Vendrame pensò bene di alleggerire il Tonini del portafogli contenente 4 500 lire. Poi, per sviare gli eventuali sospetti sul suo conto infilò il portafogli vuoto nelle tasche del Salladini.

La mattina dopo mentre il Tonini si recava a denunciare il furto veramente patito, anche il Vendrame porgeva denuncia per il furto nei suoi danni di 15.250 lire. Aveva in tal modo ingarbugliato la matassa, gettando tutte le colpe sul Salladini. Non andò molto lontano però che il suo gioco venne scoperto ed il Vendrame finì doverosamente al fresco. Ieri veniva giudicato e condannato a 6 mesi di reclusione e 1200 lire di multa, pena condonata.

Difesa avv. Bittolo Bon

Teresa dalle mani lunghe

In alcune località del comune di Lusevera, nel marzo del 1944, si riscontrarono parecchi furti di oggetti di vestiario. Le denuncie incominciarono a piovere, prima da parte di Natalina Bobbena per un soprabito, poi da Fiorellina Biasutto per un paio di lana ed infine da Anna Culetto per un paio di lenzuola. Quest'ultima seppe però chi le aveva prelevate dal letto cioè la ragazza a cui aveva affittato la camera, certa Teresa Biasizzo di Antonio di 5 anni da Ciseris. Fermata Teresa i carabinieri vennero a sapere che anche gli altri furti erano stati commessi da lei. Come ricettatrice della merce vennero denunciate Caterina Surma di Valentino di 35 anni da Villanova e Maria Pinosa di Guerrino di 21 anni della stessa località. Il terzetto, comparso in giudizio è stato assolto: la ladra per estinzione di reato e le altre due per amnistia. Difesa avv. Zagato

VITA SINDACALE

Offerte di lavoro per muratori

L'Impresa Carlo Ruschetta di Milano (Corso Roma 72) ha richiesto al Comune di Udine indirizzi di muratori, cui offrire occupazione in Milano.

Creata in Roma la Casa per i bambini giuliani e dalmati

Il Comitato Venezia Giulia e Zara informano essere stata creata in Roma la «Casa per i bambini giuliani e dalmati». Sono ammessi ragazzi dai 6 ai 12 anni. Le domande debbono essere inviate tramite comitati dalmati e giuliani accompagnate dai seguenti documenti: atto di nascita; stato di famiglia; certificato di vaccinazione, certificato sanitario, pagella scolastica.

OGGI

17 ottobre 1946: giovedì
S. Margherita Alacoque

Radio

TRIESTE

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.30: Musica per voi; 12.58: Lettura programmi; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Orchestra Felsnea; 13.45: Musica riprodotta; 14-14.15: Riassunto notizie, indi: Problemi teatrali; 17: Ballabili in voga; 17.30: La voce di Londra; 18: Ruotica della donna; 18.30: Intermezzo musicale; 18.45: Profili di attualità; 19: La voce dell'America; 19.15: Complesso Hotfire; 19.45: Itinerari artistici italiani; 20: Intermezzo; 20.15: Segnale orario. Notiziario; 20.30: Orchestra diretta da Pippo Barzizza; 21: Commedia in tre atti indi: Musica leggera; 23: Ultime notizie in italiano; 23.10-24: Club notturno.

Scegliamo per voi

Radio Trieste ore 14.15: «Un dramma di Garcia Lorca» conversazione di Gianfranco d'Aronco.

Il tempo

Sulle regioni meridionali, molto nuvoloso con qualche precipitazione. Miglioramento per domani. Su regioni centrali e settentrionali nuvolamento irregolare. Temperatura stazionaria. Mossi il basso Tirreno, lo Jonio e il basso Adriatico; poco mossi altri mari. Tirreno e alto e medio Adriatico.

Motori Mercedes Benz 4 B
CILINDRI NAFTA ACQUISTANSI
OFFERTE: MOSCHOS & STAHR
Via Mazzini, 12 Tel 7178
TRIESTE

CARTA MACERO, scarti archivio registri cartoni acquisto prezzi buoni
ASQUINI, via Portico in Cicognara

STUFE ELETTRICHE SISTEMA AMERICANO
ideale per famiglia, uffici, magazzini laboratori, apparecchi elettromedestici alto rendimento, massima economia garantita, prezzi speciali rivenditori. Pubblicità Libertà 4374

La **Pubblicità** Gli **AVVISI ECONOMICI** Gli **ANNUNCI**
su «LIBERTA'» si ricevono in VIA MANIN 16 rosso (di fronte Banca Lavoro)
TEL. 6.31

VENDO
72 campi arativo, prato, bosco, 2 case, posizione collina. Vipi Insuosi 1 milione 200 mila.
Mercatovecchio 23

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

ACQUISTEREI mille o duemila metri terreno principio viale Venezia. Offerte Pubblicità Libertà 4366

CAUSA malattia vendo casa con negozio coloniali privative alcoolici superalcoolici Pubblicità Libertà 4357

CEDESI occasione pastificio gelateria Udine suscettibile grande sviluppo. Pubblicità Libertà 4371.

TRATTEREI macelleria buona località Pubblicità Libertà 4370.

COMMERCIALI

CANE pastore bergamasco 2 anni vendesi. Plussi, Piazza Pellegrino San Daniele 4340

CERCASI numero telefonico Pubblicità Libertà 4378

CUCINE economiche nuove piastrellate vendesi Cervignano. Via Grazzano 27. 4300

LUPINO razza 4 mesi vendesi. Offerte Pubblicità Libertà 4380

VENDESI macchina cucire, bicicletta carrozzella, vestiario, calzature Loi Sottomonte 26 4378

VENDO due divisi diagonali pura lana Via Mentana 21

VENDO apparecchio radio Philips 5 valvole buono stato. Rivolgersi Piazza Marconi 7.

FOTO MOTO CICLI

CAMBIEREI Topolino balestra cinta chiusa gommata con altra 3a serie aprribile sgommata. Eventuale conguaglio. Pubblicità Libertà 4384.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

CONTABILE minorato accetta lavoro proprio domicilio, miti pretese. Pubblicità Libertà 4377.

CAMERIERE o banconiere albergo trattoria o casa privata, referenze, miti pretese offresi. Pubblicità Libertà 4344

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

14-15ENNE honesta tuttofare cercasi. Rivolgersi Pubbl. Libertà 4376.

ANNUNCI SANITARI

Vene varicose Flebiti Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambul. Dott. B. PITTONI riceve alle 10 e alle 16 in via Gussignacco 5 (piazza Garibaldi) Udine, tel. 9 32

Dott. EZIO DA POZZO
OCULISTA
Via Zanon 16 Tel 1685 Udine
Ore 10-12 e 15-17

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

VENEREE PELLE
Dott. FALESCHINI, Specialista
10-12.30 15-19.30 Via Brievedan 6 (da piazza Matteotti a via Zanon)

Dott. F. CEPPARO
specialista malattie polmonari e radiologia, avverte che ha riportato il proprio Gabinetto medico radiologico di terapia fisica e
UDINE via Aquileia 5. Telef. 777

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-19 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) tel. studio 486 abitazione 11-26

Il dott. MARCO KRANDEL
(ex Medico residente del Sanatorio di Buttrio) partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine piazza Vittoria N. 3 (Palazzo del Credito Italiano)

Dott. W. SPIZZO
MEDICINA INTERNA
Specialista
Malattie bambini
Riceve via Mazzini 11, 10-12 e 15-18
Abitazione viale Stazione 27

Dott. ARTICO FLAIBANI
MEDICO CHIRURGO
OSTETRICO
UDINE Via F. Asquini, 8 Tel. 255 — RICEVE tutti i giorni dalle 13-15 e dalle 18-19
FAGAGNA Piazza del Mercato — RICEVE martedì Giovedì e sabato dalle ore 10-12
SPECIALISTA UROLOGO
(Malattie dei reni e della vescica)
Dispone di Casa di Cura

BIZERBA
BILANCE modelli nuovissimi
RIPARAZIONI E RICOSTRUZIONI
LAVORI PERFETTI ACCOMPAGNATI DA GARANZIA
Agenzia TRIESTE Via G. Galleri, 18 - Tel. 6029
ESCLUSIVA per Udine e Provincia: Ditta BRUNI - Via Manin, 12

RIVENDITORI di
Articoli Militari Alleati!!
E' arrivato il nuovo distintivo per Americani:
BLEU DEVIL DIVISION - MORGAN LYNE (esclusiva della ditta) e un forte quantitativo di:
SPALLINE - QUADRIFOGLI per 88ª Div.
DECORAZIONI INGLESI E AMERICANE
METALLERIA ASSORTITA
magazzino autorizzato
ARTICOLI MILITARI
UNICA SEDE: Piazza Liberta, 9 - UDINE (ex Vittorio Em.)

La Ditta
L. TAMBURLINI
UDINE
FIAT
Concessionaria
ANNUNCIA LA IMMINENTE CONSEGNA
dell'AUTOCARRO PESANTE NUOVO TIPO
666/N 7
con motore ad IN EZIONE DIRETTA (Brevetto FIAT)
MASSIMA POTENZA — MINIMO CONSUMO
Ufficio Vendite (sede provvisoria): viale Duodo 60, tel. 2.96
Officina Autorizzata: via Podgora 2 (viale Venezia), tel. 4.75

TOLMEZZO CIVIDALE

Non appesantiamo la bardatura burocratica

In questi ultimi tempi abbiamo assistito ad un rincaro improvviso, ingiustificato dei prezzi, con grave preoccupazione dell'operaio, dello impiegato e dei disoccupati in particolare.

La causa, crediamo sia più di natura politica che non economica: si è creato uno stato d'animo di allarme in conseguenza degli avvenimenti interni ed esteri, la gente ne affollato negozi, temendo di rimanere privata di merce a breve scadenza, e naturalmente il commerciante si è sentito in dovere di rialzare i prezzi.

Ora, da qualche giorno sembra che il sereno sia nuovamente ritornato, è cessato lo stato di psicosi del rialzo e una certa fiducia limitata se si vuole, è tornata verso la nostra moneta.

Ma il popolo ha fatto sentire forte la sua voce, il suo disappunto, ed era logico che il Governo si preoccupasse di fare qualcosa; si è pensato ai calmieri, quali poi in verità hanno dato magri risultati; si è pensato di organizzare magazzini intercomunali, enti comunali di consumo [illegible] tanto più possibile i grossisti, ecc.

Provvedimenti di dubbia riuscita, perchè, per eliminare il grossista, perchè la merce dalla produzione al consumatore attraversi una trafila più breve, si vuole creare una nuova burocrazia di enti distributori per appesantire vieppiù quella attuale che già è ricca di varie Sepral, Upsea, Ucsea, consorzi ecc. Sembra proprio strano che più si parla di smaltire l'ingranaggio amministrativo dello stato, più si cerca di persuaderci che la burocrazia è la croce di questo periodo instabile e precario, più insomma si parla di libertà di autonomia, ecc. e maggiormente invece ci si avvolge nelle strettoie degli uffici, degli stampati, con tutti gli inconvenienti che ne derivano. E allora pensiamo che un problema non si risolve artificiosamente, con provvedimenti, che per togliere un inconveniente ne creano degli altri; peraso in specie il risparmio che verrebbe realizzato eliminando il grosista forse non basterebbe ad alimentare una nuova serie di impiegati, custodi per i magazzini, ecc.

Si faccia seguire alla merce la sua via naturale; si faccia fare ai commercianti il loro mestiere per cui pagano anche le tasse e soprattutto non si parta con preconcetto che i commercianti siano disonesti.

Ammettiamo che fra i commercianti vi siano anche i borsaneri, ma ammettiamo che ci sono anche gli onesti... quelli che il mercato nero non lo hanno mai fatto, e di questi ne conosciamo anche a Tolmezzo. Bisogna colpire severamente la prima categoria dei commercianti quelli che approfittano di tutte le occasioni per far quattrini, quelli che speculano sulla buona fede del lavoratore, quelli che sanno sfruttare abilmente le situazioni di [illegible] ma non sono loro stessi a creare. Questa è a parer nostro una saggia politica da seguire e perchè questa dia profitti risultati bisogna che le leggi siano anche severe. Una politica economica seria, che dia al popolo la sensazione di una maggiore stabilità della lira e non il pregiudizio anticommerciale varrà a stabilire un po' d'ordine e frutterà alla ricostruzione.

E la lotteria?

Ricordiamo:

Il giorno 20 giugno 1946 si doveva estrarre la «Lotteria pro ampliamento Asilo Infantile di Tolmezzo» ma per circostanze non note è stata rimandata al 22 settembre '46. Però fino alla data di oggi ancora non è stata estratta. Come si spiega?

Dato che i biglietti sono stati venduti in tutta la provincia, gli organizzatori dovevano avvertire se avevano l'intenzione di rimandarla ad altra data; potevano informare mediante pubblicazione sulla stampa vi pare?

Oppure se detta lotteria è già stata estratta il giorno 22 settembre, che cosa attendete per farvi vivi con qualche vostro scritto e lanciando i numeri vincenti in modo che ognuno eventuale controlli le sue cartelle...?

V. sembra ragionevole questa mia proposta?

A. Feruglio

RAVEO

Scomparsa del cav. Giuliano Arlis

Dopo una vita dedicata completamente al lavoro ed alla famiglia è scomparso il cav. Giuliano Arlis.

Nato a Raveo 80 anni fa, visse lungamente a Milano, e per lo scrupoloso adempimento dei suoi doveri di funzionario, godeva la stima generale.

Domenica scorsa si svolsero i funerali con larga rappresentanza di paesani e forestieri. Il feretro portato a spalla da coloro dello scomparso, era seguito da un numeroso stuolo di parenti, tra i quali noviamo: la sorella signora Maria vedova Bonanni, il figlio avvocato Giovanni, la figlia maestra Maria, la nuora professoressa Sandri Andreina ed i nipoti dott. Bonanni Giuliano e dott. Arlis Carlo.

A tutti i parenti dello scomparso, porgiamo le nostre sentite condoglianze.

AMPEZZO

Beneficenza

Per onorare la memoria dell'industriale Aurelio Nigris hanno versato:

All'Asilo di Ampezzo: Famiglie Aurelio e Annibale Nigris L. 10.000; Famiglia Paperli L. 3000; Alta Menotti e S. Carnica Lavori L. 1000; Vittorio Barazzutti L. 200.

Alla Scuola Professionale di Ampezzo: Famiglie Aurelio e Annibale Nigris L. 10.000.

All'ECA di Ampezzo: Famiglie Aurelio e Annibale Nigris L. 10.000; Famiglia Paperli L. 3000; ing. Leonardo Feronti L. 1000; Gio Batta Raber L. 1000; Fili Morandini L. 500; geom. G. de Franceschi L. 250; geom. I. Vasiotti L. 150; ing. Piero Berzi lire 200; Maria e Vittoria Dorigo L. 500; Valentino Del Fabbro L. 250; Ferruccio Brollo L. 100; Michele Spangaro L. 100; Olinto Masotti L. 100; Bulton Pietro L. 50.

Alla Cappellania del Lumiei: Famiglie Aurelio e Annibale Nigris lire 4000.

Alla Chiesa di Ampezzo: Famiglie Aurelio e Annibale Nigris L. 6.000.

All'Istituto Bearzit Avv. Alberto Botella L. 250.

CHIUSAFORTE

Samoncini conferma' daco

Domenica scorsa si è riunito il nuovo Consiglio Comunale per procedere alla nomina della Giunta e del Sindaco.

Con una maggioranza di 13 voti su 15 a Sindaco del Comune è stato eletto il sig. Edoardo Samoncini, socialista, che già in precedenza aveva ricoperto tale carica.

La sua elezione attesta la fiducia che in lui ripone il popolo di Chiusaforte. A lui i nostri auguri di lungo e prefiquo lavoro.

DOGNA

Il nuovo Sindaco

Domenica scorsa il nuovo Consiglio Comunale (maggioranza di sinistra), si è riunito per la prima volta per la elezione della Giunta e del Sindaco.

A tale carica è stato chiamato, con notevole maggioranza di voti, il concittadino Edoardo Tommasini, Sindaco ed Amministrazione Comunale dedicheranno tutte le loro energie alla ricostruzione del paese, così duramente provato dalla guerra.

Ai commercianti

Si avvertono tutti coloro che detengono apparecchi radio nei pubblici esercizi od in private abitazioni, e che non sono in regola con l'abbonamento alle radioaudizioni circolari per non aver ma. effettuato il versamento come nuovo abbonato, di recarsi presso l'Ufficio del Registro di Cividale entro i 22 11 c. a. per regolarizzare la loro posizione beneficiando del condono di sopratasse e pene pecuniarie ai sensi del D. L. P. 27-6-1946 n. 24.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Associazione stesse - Piazza Paolo Diacono

Contravvenzioni di caccia

Gli agenti addetti alla vigilanza della Riserva di Caccia di Cividale hanno dichiarato in contravvenzione per infrazioni alle leggi sulla caccia il sig. Pellegrini Nicola di Lino da Udine per aver:

a) cacciato in Riserva senza il prescritto tesserino di socio; b) in giornata non prescritta; c) uccidendo selvaggina non consentita (fagiano femmina).

Il sig. Bon Pietro fu Giovanni da Gagliano per aver cacciato in Riserva senza tesserino di socio e sprovvisto di regolare porto d'armi.

Il sig. Furlan Pietro perchè sprovvisto di porto d'armi e del tesserino di socio della Riserva.

Beuzer Attilio di Valentino da Cividale perchè trovato a cacciare sprovvisto di porto d'armi e di libretto uscite.

Concorso per mutilati e invalidi di guerra

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha bandito un concorso per 100 posti di ufficiale giudiziario di Pretura per mutilati e invalidi di guerra. Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla locale Sezione Mutilati.

Nuovo orario dell'autocorriera Cividale-Udine

Da ieri il servizio dell'autocorriera Cividale Udine sul percorso Gagliano, Iopis Premariacco, Buttrio Pradamano gestito dalla ditta Ferrari ha adottato il seguente orario:

Partenza da Cividale, Largo Boiani (Caffè S. Marco) ore 7.30, 14; arrivo a Udine 8.30 15. Partenza da Udine (piazza del Duomo - Ancora d'Oro) ore 11.30 e 17.30, arrivo a Cividale ore 12.30, 18.30.

Caso di tetano

All'Ospedale Civile è stata accolta la signora Zanuttini in Lucchitta affetta da tetano in seguito ad una ferita riportata alla gamba destra provocata da una caduta. Sebbene il caso sia grave i sanitari non disperano di salvarla. Formuliamo gli auguri di sollecita guarigione.

La scomparsa del notaio dott. Valentino Simonetti

Profondo cordoglio ha prodotto nella cittadinanza cividalese la scomparsa del dott. Valentino Simonetti, da diversi anni notaio in Cividale.

Funzionario integerrimo, zelante nelle sue mansioni, affabile e cortese con quanti a lui si rivolgevano dedicandosi esclusivamente al suo ministero ed alla famiglia. Oggi, alle ore 10, avranno luogo qui in Cividale i funerali, dopodichè la salma proseguirà per Moggio Udinese per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Alla consorte e congiunti tutti le espressioni delle nostre più sentite condoglianze.

Funebri Uberto Vidussi

Ieri a Rubignacco, in forma solenne si sono svolti i funebri del compianto Umberto Vidussi, di anni 63, pensionato delle Ferrovie dello Stato, ottimo lavoratore che aveva dedicato tutta la sua vita al lavoro ed alla famiglia. La numerosa folla che ha partecipato ai funerali ha dimostrato quanto era amato e benvoluto lo Scomparso.

Dopo le esequie nella Chiesa Parrocchiale di Rubignacco si è formato il triste corteo che era preceduto dalle insegne religiose, corone e palme di fiori, ultimo tributo di omaggio ed affetto della desolata consorte, dei figli, fratelli, nipoti ed amici.

Dopo il clero salmodiante seguiva il carro funebre su cui posava la bara seguita dai figli, fratelli, e parenti, ed un lungo stuolo di amici ed ammiratori. Ai congiunti tutti e particolarmente alla vedova ed ai figli esprimiamo le nostre condoglianze.

Alle Dame di Carità di S. Vincenzo De' Paoli

In memoria della signora Maria Paola Gervia Vellisig hanno offerto alle Dame di Carità di S. Vincenzo de Paoli dratta dal Decano Mons. Cav. Dott. Valentino Liva: Marpot Gianfol L. 200; Segalla Bonessa L. 200; Nella Bonessa 100.

Alla stessa opera in memoria di Ottaviano Napoleone la Signora Maria Muner ha offerto L. 100.

Beneficenza

Gli uomini cattolici della parrocchia di S. Silvestro di Cividale, per onorare la memoria del compianto loro presidente nob. Rodolfo della Rovere e del socio Eugenio Vidotto, hanno offerto alla Conferenza di S. Vincenzo De Paoli la somma di L. 300.

TARCENTO

Visita pastorale

L'altro ieri è stato tra noi in visita pastorale mons. Nogara, arcivescovo della diocesi, il quale ha impartito la S. Cresima a centina di buoni cristiani.

In mattinata l'illustre presule si era portato in mezzo agli operai del Consorzio di Bulfons che da poco ha ripreso in pieno la sua attività e alle maestranze riunite ha impartito la paterna benedizione, dopo aver pronunciato elevate parole sulla santità del lavoro e sulla necessità della fraterna collaborazione per il bene della collettività.

Nel pomeriggio s'è recato inoltre a visitare e a benedire i locali dell'ancora incompleto Ospedale Civile Comunale la cui realizzazione è stata per la verità possibile mercè la tenace volontà di uomini, il largo contributo materiale di tutti gli strati sociali della nostra popolazione e le ingenti offerte del locale Comitato di Liberazione.

Ci duole e non poco però il dovere pubblicamente rilevare che dopo tanti sforzi e comuni sacrifici per fatti che hanno un po' di mistero, irprovvisti, sotto ogni rapporto, inconcepibili in periodo di tanta decantata democrazia, l'ente benefico non può svolgere quella benefica attività della quale tanti sollievi morali, assistenziali e finanziari avevano tratto i nostri ammalati, quando la sua direzione era affidata ad un valente chirurgo cittadino.

MAGNANO IN RIV.

La festività di domenica scorsa

Prodromi di malinconia autunnale nella mattinata di domenica: cielo plumbeo, ambiente di siducia a Magnano per la riuscita della solennità del Rosario. Ma poco prima di mezzogiorno un sole primaverile frugando attraverso la sempre più incerta nuvolaglia, è comparso a rallegrare ed a sorridere alla giornata che ha visto subito dopo il tocco l'inizio di una animazione insolita.

Largo affluso di fedeli ai riti religiosi della mattina, ed in particolar modo alla imponente e raccolta processione pomeridiana col simulacro della Vergine. La cantoria di Buerlis si è disimpegnata sia nella Messa che nei vesperi e nella processione. La banda di Meis ha lasciato una favorevole impressione nella esecuzione dei suoi concerti che si sono protratti sino a tarda sera. Ma la attrattiva che ha veramente tenuto in costante domicilio della giornata è stata la bella pesca di beneficenza. E tutti giocavano e rigiocavano, tentando nel segreto dei bussolotti risolvere favorevolmente la «schermaglia» con la dea bendata. Alle ore 17 la vendita dei biglietti poteva considerarsi esaurita. La serata si chiudeva con il «via» della nostra filodrammatica: molti spettatori, e applausi agli attori che non hanno deluso le aspettative della vigilia.

Naturalmente quelli che più si sono giovati della eccezionale occasione sono stati gli osti e i numerosi ambulanti che avevano piazzato le loro tende in diversi punti del vasto e suggestivo piazzale della chiesa.

FELICE FERUGLIO direttore
ARTURO MANZANO Redattore capo responsabile
Venezia Industrie Tipografiche Affini Udine Via Carducci 7

Tragico incidente motociclistico ha stroncato la vita di

Sigismondo Francesco Tavagnacco fu Giovanni

DI ANNI 49

Ne danno il triste annuncio la vedova con i figlioletti, la mamma, i fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Manzano il giorno 17 alle ore 15.

S'è spenta all'età di anni 21 all'Ospedale Civile di Udine l'insegnante

Giulia Nassivera

Ne danno l'annuncio con l'animo straziato la mamma, il fratello ed parenti tutti.

La cara salma sarà trasportata venerdì mattina ad Enemonzo, dove sabato alle ore 10 seguiranno i funerali.

Enemonzo, 17 ottobre 1946.

RINGRAZIAMENTO

La moglie Nilla, i figli Amedeo, Umberto, Federico, Enrico, Olga, Gina Maria e rispettive famiglie il genero Carlo Moretti, la piccola Luisa ed i parenti tutti, vivamente commossi per l'attestazione d'affetto tributata al loro indimenticabile

Giacomo Del Fabbro

sentitamente ringraziano.

Collalto di Tarcento, 16 ottobre 1946

RINGRAZIAMENTO

SPERI ABRAMI e FAMIGLIA nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti, in qualsiasi modo, hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa del

Domenico Abrami

Udine, 17 ottobre 1946

Pontebba

Conferenze

Venerdì scorso, alla presenza di un discreto pubblico, il maestro G. Piemonte ha tenuto l'annunciata conferenza su «L'Educazione dell'individuo attraverso i secoli».

L'Oratore passava in rassegna, analizzando i vari sistemi educativi, dei Greci, Romani, e del Medio Evo, soffermandosi sul metodo educativo dei Gesuiti. La conferenza, interessante è stata seguita con viva attenzione e salutata da applausi.

La seconda parte, dedicata alla «Educazione nei tempi moderni» verrà tenuta tra breve dal medesimo oratore.

Dopo l'incendio di Bagni

Comunichiamo altri particolari sul grave incendio che, il 10 corrente, devastava la ridente borgata di Bagni Lusnizza.

Il fuoco scoppiava per cause ancora non chiarite, alle 6 di sera in un fienile e — alimentato da forte vento di tramontana — si propagava rapidamente a quattro case vicine, di proprietà dell'Ente per le Tre Venezie. Le fiamme trovavano facile esca nei tetti ricoperti di asse delle, all'uso tedesco.

Dato l'allarme ed in attesa che i pompieri del paese vicino avvertiti, telefonicamente, giungessero sul posto, contadini e popolazione — coadiuvati dalla forestale — tentavano di mettere in salvo bestiame e masserizie. Purtroppo la fatica era ardua: il fumo e l'intenso calore ostacolavano i lavori.

Prima giunsero i pompieri di Malborghetto, secondi al comando del sig. A. Morri, quelli di Pontebba che immediatamente misero in azione le pompe; terzi quelli di Tarvisio; ultimi quelli di Chiusaforte.

All'uno del mattino il fuoco era circoscritto: le fiamme continuarono però sino alle quattro antimeridiane.

Non si lamenta nessun ferito tra i sinistrati nè tra i Vigili del fuoco; danni però sono ingenti. Mentre gli stabili sono assicurati, non altrettanto può dirsi per gli inventari. Il bestiame fu salvato in parte le masserizie ed i mobili, ma oltre 200 quintali di foraggio vennero distrutti. Complessivamente i danni subiti ammontano a circa un milione.

Ed ora un commento.

Tutti i Comuni pagano annualmente un contributo che permette al Comando Provinciale Vigili del fuoco di fronteggiare le spese inerenti al servizio. Ora, Pontebba è capoluogo di Mandamento. Ed in ogni capoluogo ci dovrebbe essere un contingente di disposizione dei Pompieri, subito pronto nel caso di bisogno. Giovedì, invece, cosa succedeva? Corri di quà in cerca di benzina di là in cerca del camion; ed intanto a Bagni le case bruciavano.

Urge provvedere, attrezzando il Corpo Pompieri in modo soddisfacente. E se finora non l'ha detto, anche il Comune dica una parola.

REANA del ROIALE

Finalmente il ballo

Da epoca immemorabile a Reana non s'era fatto un ballo pubblico — Ballano dappertutto, e a Reana perchè non si può ballare?

Così chiedevano insistentemente gli appassionati della danza. Sensibili alle molte pressioni, «le cellule comuniste» reanesi organizzarono un ballo, la cui effettuazione, per rispetto a feste religiose e ad altre circostanze, si protrasse alla Domenica 29 settembre u. s.

Chiesto a tempo, il beneplacito al signor Sindaco di Reana, questi lo negò, così che le «cellule comuniste» rivolte alla Superiore Autorità competente ne ottennero la licenza senza l'assenso dell'Autorità, o meglio delle Autorità Municipali di Reana. Il parroco avutone sentore, nella Domenica 22 settembre, dall'altare, in luogo della spiegazione del Vangelo eridò ignatemente agli organizzatori. Che fare? Le cose si complicavano.

«Avete sentito? Il parroco ha detto ed il cappellano, a prediozio, ha poi ripetuto che gli organizzatori del ballo sono farisei indegni di entrare in chiesa, di essere benedetti nelle case e di ricevere i Sacramenti.

— Balliamo lo stesso — hanno sentenziato i ballerini. Ed il ballo si dovette fare.

E riuscì un divertimento composto e corretto che non diede la minima seccatura nè alle Autorità Civili, nè alla Chiesa anzi promosse un po' di moderata allegria e di fusione fraterna.

Senonchè «La Vita Cattolica» del 6 Ottobre corrente (forse un pò stizzita per l'inaspettato buon esito della festa) saltò fuori a dire che al ballo mancò il concorso dei reanesi.

Ma no, avremmo due *autorevoli* reanesi testimoni oculari del ballo, (spiriti attenti ed attivi che molto ci tengono all'onore del vero») i quali affermerebbero invece che le coppie danzanti dei paesani di Reana la sera del 29 settembre furono molte.

Gemona

Si sono concluse le feste centenarie

Nel nostro Santuario di S. Antonio, domenica scorsa si sono chiuse le feste della Commemorazione del Centenario della fondazione del Terz'ordine Francescano di Gemona.

Sin dal mattino i fedeli sono affluiti, numerosi alle Sacre funzioni ed alle 9.30 S. A. Mons. Carlo Martotti Principe Arcivescovo di Gorizia ha fatto il suo ingresso solenne in Santuario.

Oltrechè le Autorità Religiose erano presenti il Sindaco di Gemona Giuseppe Pittini, il Vice Sindaco Antonio Venchiarutti ed altri esponenti della vita pubblica Cittadina. Il Vescovo assistito dai Frati del Convento di Gemona ha celebrato la Messa Pontificale mentre la Schola Cantorum accompagnava il sacro rito.

Mons. Martotti ha pronunciato una breve omelia fra il raccoglimento dei fedeli.

Nel pomeriggio, durante i Vespri, l'ispirato Prelato ha ripreso la paterna parola dicendo che Gemona deve andare superba di possedere «i poverelli di Assisi» il cui esempio di vita di sacrificio, d'amore e di bontà deve essere seguito specie in questi giorni che c'è tanto bisogno che le forze sane si uniscano per ricostruire questa povera Società che dovrà essere formata prima di tutto da cittadini onesti.

Ha quindi esortato il foltissimo uditorio a stringersi intorno a San Francesco d'Assisi esempio di unica scorsa è stato rinnovato a domenica 27 corrente mese.

do ad aver fede in quanto la fede è il tesoro più grande sulla terra, bellezza e gioia delle anime.

E' stato quindi cantato il Te Deum di ringraziamento.

Alle ore 20, nello stesso Santuario, il cav. Antonio Meccoli da Assisi, ha pronunciato il discorso ufficiale di chiusura sul tema «Una Rivoluzione Francescana». Il noto conferenziere, studioso del Francescanesimo, ha rivendicato a San Francesco d'Assisi il merito di aver fondato il Terz'ordine Francescano con dati storici di incecepibile fonte.

Conosciuto a Gemona per precedenti conferenze, ha saputo interessare il gremitissimo Santuario durante tutto il suo dire.

Infine la Schola Cantorum, ha eseguito i canti polifonici «La ritirata» «La Gloria del Paradiso» e